# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# Per coglierlo in fallo nel parlare e poi consegnarlo all’autorità

Cerchiamo di entrare nel cuore impuro dell’uomo. Le cose che si vedono lasciano senza parola, tanto grande è la cattiveria e la malvagità dalle quali esso è governato. Farisei e scribi odiavano i Romani con odio che a volta sfociava anche nella rivolta e nella violenza. Chi collaborava con loro era bandito come pubblico peccatore. Era marchiato e bollato come pubblicano. Loro erano sostenitori accaniti che le tasse non dovevano essere pagate. Loro, popolo libero, popolo del Signore, non dovevano essere schiavi di nessun popolo. Se Gesù avesse loro risposto che le tasse non dovevano essere pagate, se cioè avesse manifestato il loro stesso pensiero, da essi sarebbe stato accusato presso l’autorità romana di essere un sovversivo, un loro nemico, uno che sobillava il popolo perché non pagasse le tasse. Se invece avesse risposto contro il loro pensiero e cioè che le tasse andavano pagate, sarebbe stato sottoposto al giudizio del sinedrio e condannato come nemico del popolo del Signore. Questa è astuzia satanica, diabolica. La domanda era stata ben studiata. Per Gesù questa volta non ci sarebbe stata nessuna via di fuga. Qualsiasi risposta Egli avesse dato, sarebbe stata una risposta di condanna. O condanna presso i Giudei o condanna presso i Romani. Il cuore impuro non sa e neanche potrebbe saperlo, dal momento che è avvolto dalla grande stoltezza e grandissima tenebre, che con Gesù non c’è una sapienza creata a guidarlo, ma la stessa Sapienza increata ed eterna che è lo Spirito Santo. Ora lo Spirito Santo sa cosa c’è nel cuore di ogni uomo e sa anche come rendere vana, innocua qualsiasi domanda. Non ci sono cuori che possano mettere in difficoltà Gesù Signore. Né ci sono motivi umani perché Lui possa essere condannato a morte, né contro la legge degli uomini e neanche contro la legge del Signore, del Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe. Lui potrà essere condannato a morte solo perché testimone della verità del Padre suo e verità che è sua perché così ha stabilito il Padre suo fin dall’eternità. Infatti durante il processo più volte Pilato ha manifestato ai Giudei che in Lui non vi era alcuna colpa.

*Si misero a spiarlo e mandarono informatori, che si fingessero persone giuste, per coglierlo in fallo nel parlare e poi consegnarlo all’autorità e al potere del governatore. Costoro lo interrogarono: «Maestro, sappiamo che parli e insegni con rettitudine e non guardi in faccia a nessuno, ma insegni qual è la via di Dio secondo verità. È lecito, o no, che noi paghiamo la tassa a Cesare?». Rendendosi conto della loro malizia, disse: «Mostratemi un denaro: di chi porta l’immagine e l’iscrizione?». Risposero: «Di Cesare». Ed egli disse: «Rendete dunque quello che è di Cesare a Cesare e quello che è di Dio a Dio». Così non riuscirono a coglierlo in fallo nelle sue parole di fronte al popolo e, meravigliati della sua risposta, tacquero. (Lc 20,20-26).*

Dove per l’uomo non ci sono soluzioni, per lo Spirito Santo sempre vi è la soluzione ed è una soluzione che va oltre ogni intelligenza creata. Questa verità oggi deve conquistare il cuore di ogni discepolo di Gesù, oggi bisognoso più che mai di sapienza soprannaturale ed eterna per rispondere alle molte domande che il mondo gli rivolge perché lui si pronunci sulla bontà del male, di ogni male e sulla non bontà del bene, di ogni bene. Cosa vuole oggi il mondo? Che il cristiano pensi come esso pensa, valuti come esso valuta, dia le sue stesse soluzioni ai grandi problemi artificiali che l’uomo ogni giorno si crea. Ora il cristiano non può pensare e non può dire se non la purissima verità che viene dalla creazione e dalla redenzione. Ma se si pronuncia dal Vangelo, dalla Parola, dalla verità rivelata, è deriso dagli stessi cristiani e dichiarato nemico dell’umanità. Ecco allora la necessità che lo Spirito Santo prenda in mano la sua mente in ogni atomo di essa e la guidi perché dia sempre risposte verissime, ma che non sfocino in accuse e in sentenze di condanna o di rifiuto di ogni sua parola. Oggi il cristiano, fedele a Dio, fedele a Cristo Gesù, fedele allo Spirito Santo, fedele al Vangelo, fedele alla verità, fedele alla sana dottrina non ha solo il mondo dal quale guardarsi con somma prudenza, contro di lui è schiarato tutto il mondo cristiano che ha abbandonato Cristo Gesù e tutto ciò che proviene da Cristo Gesù. Oggi è il cristiano che sta combattendo contro Cristo e contro la sua Chiesa, contro il Vangelo e contro la sua verità. Ecco perché è necessaria tutta la luce e la sapienza dello Spirito Santo per restare in vita oggi, non parlo di vita fisica, ma di vita spirituale, restare vivi spiritualmente al fine di poter dire ancora una parola di verità e di luce. Oggi arma potentissima di quanti non credono più in Cristo Gesù e vogliono contrastare chi crede ancora in Lui, è la calunnia, la falsa testimonianza, la denuncia, l’accusa infamante. Chi non pensa come il mondo deve essere eliminato, soppresso, se non lo si può sopprimere fisicamente, lo si sopprime spiritualmente. È questo il mistero dell’iniquità e molti discepoli di Gesù sono prigionieri di esso. Questo mistero di iniquità non tollera che qualcuno possa pensare secondo Cristo, da persana libera, non schierata. O pensi come il mistero dell’iniquità e non puoi esistere. Così è stato per Cristo Gesù. Così sarà per ogni suo discepolo. È sempre preferibile la non esistenza per il mondo e per il mistero dell’iniquità anziché la non esistenza per Cristo. La non esistenza per il mondo è salvezza e redenzione eterna. La non esistenza per Cristo è esclusione eterna dal suo regno e dalla sua casa. Nella sapienza dello Spirito Santo il cristiano sceglie la non esistenza per il mondo. Esisterà in eterno per Cristo Gesù. Ci aiuti a scegliere bene la Madre di Dio.

***27 Febbraio 2022***